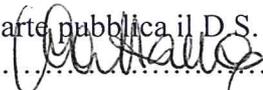


IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

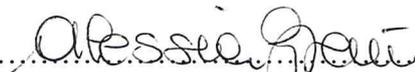
Il giorno 25/01/2018 alle ore 16,40 nel locale Ufficio di Segreteria dell'I.C. "Calvino" di Fabbrico viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

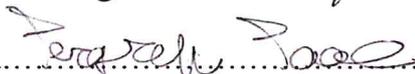
a) per la parte pubblica il D.S. Viviana Cattaneo

..... 

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

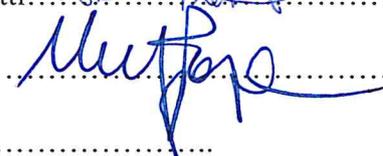
Ghelli Alessia..... 

Motta Grazia..... 

Pergreffi Paola..... 

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL Roberto Bussetti..... 

CISL SCUOLA Nelly Papa..... 

UIL SCUOLA RUA

GILDA - UNAMS

SNALS-CONFALS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo "I. CALVINO" di Fabbrico.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse devono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti su richiesta anche di una sola delle componenti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi come presupposto all'informativa per l'anno scolastico successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI (ART.22 CCNL 19/04/2018 ART.4 COMMA C5)

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

Regina

[Signature]

CR

[Signature]

[Signature]

3

[Signature]

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso l'ufficio di segreteria e in ciascun plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Piave 114 presso i locali di segreteria concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente pubblica per le RSU, terminali associativi delle OO.SS. e il personale tutto le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno nell'area Bacheca Sindacale presente nel sito web dell'istituto.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa entro 48 ore. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione .




Dagfeli Lucio



Art. 10 – Permessi retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

2. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico invita, in forma scritta, il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero.

La richiesta di adesione allo sciopero avviene tramite un modulo in cui si appone la firma (obbligatoria) per presa visione oppure la firma (volontaria ma vincolante) di adesione allo sciopero.

E' dovere del dipendente apporre la firma nel 1° giorno utile dal ricevimento del modulo al fine di favorire una rapida comunicazione alle famiglie.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.

In caso di necessità il Dirigente convocherà i collaboratori scolastici presso gli uffici di segreteria la mattina dello sciopero, per riorganizzare il servizio al fine di garantire l'apertura dei plessi.

In caso di riorganizzazione che comporti lo spostamento da un comune all'altro verrà autorizzato l'utilizzo del mezzo proprio limitatamente al raggiungimento del plesso di titolarità o di ri-assegnazione.

3. Criteri di formazione del contingente per i servizi minimi in caso di sciopero

Servizi essenziali e relative clausole contrattuali (individuazione del profilo e del numero dei lavoratori interessati nel garantire i servizi minimi essenziali in caso di sciopero)

Scrutini

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di:

- un assistente amministrativo;
- un collaboratore scolastico per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola, per la vigilanza sull'ingresso principale.

Esami

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami è necessaria la presenza di:

- un assistente amministrativo;

Capitolo

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

- un collaboratore scolastico, se non sono già presenti per effetto di articoli precedenti.

Stipendi

Per garantire il pagamento degli stipendi del personale a tempo determinato nel caso in cui lo sciopero coincida con termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nel pagamento della retribuzione, è necessaria la presenza di:

- direttore amministrativo, - un assistente amministrativo, - un collaboratore scolastico per le attività connesse, se non sono già presenti per effetto degli articoli precedenti

- 4 Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione .

Art. 13 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

Art. 14 – Criteri per l’assegnazione ai Comuni del personale

L’assegnazione del personale docente e ATA ai Comuni di Fabbrico e Rolo avviene seguendo i seguenti criteri:

- il movimento è possibile solo su posti vacanti, fatti salvi problemi di incompatibilità ambientale
- continuità nel comune
- nel caso del personale ATA equa distribuzione del numero di figure a mansioni ridotte

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (ART.22 CCNL 19/04/2018 ART.2 COMMA C1)

Art. 15 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

es
D'Agostini
L. D'Agostini

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 16 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

- 1-adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
- 2-valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- 3-designare il personale incaricato di attuare le misure;
- 4-organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- 5-organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 17 Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati: ASPP, preposti, addetti al primo soccorso, addetti antincendio, addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

Vengono forniti al personale collaboratore scolastico i seguenti dispositivi di protezione individuale :

- calzature antiscivolo
- occhiale a mascherina
- guanto in gomma (sostanze chimiche)
- guanto in lattice monouso o vinile

Il personale è tenuto all'utilizzo dei D.P.I. forniti.

Art.18 Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 19 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Asfari

Fenu *CR* *HS* *Meotto*⁷ *UR*

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Art. 20 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

I contenuti obbligatori della formazione lavoratori indicati dall'Accordo Stato Regioni sono:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione
- Organizzazione della prevenzione nella scuola
- Diritti doveri e sanzioni per le varie figure individuate dal D.Lgs. 81/2008: lavoratori, preposti, ASPP, RSPP, Dirigente, Datore di Lavoro
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Rischi specifici relativi ad ogni mansione ricoperta nell'ambito della scuola

Vengono previsti annualmente corsi in base alle necessità di formazione. Tali corsi comprendono la formazione base e/o l'aggiornamento sulla sicurezza, l'antincendio, il primo soccorso oltre ai corsi specifici per RLS e ASPP. Ove possibile tali corsi possono essere fruiti in modalità e-learning attraverso l'uso di piattaforme istituzionali (es. UNIMORE)

Art. 23 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;

le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;

la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;

le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA (ART.22 CCNL 19/04/2018 ART.2 COMMI C6 C8 C9)

Art. 24 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Premesso che l'orario individuale di lavoro è il tempo della prestazione di ciascun dipendente che, stante la coesistenza di più regimi orari, deve necessariamente essere compreso nell'orario di servizio dell'istituzione scolastica:

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituto, in modo da garantire, comunque, sempre assolvimento del servizio.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti: la flessibilità dell'orario in entrata e in uscita viene stabilita nella durata massima di mezz'ora;

- Per il turno del mattino l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni e l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 24 bis – Ferie personale ATA

Per il personale ATA le ferie sono autorizzate dal Dirigente Scolastico dopo aver acquisito il parere del Direttore S.G.A. o direttamente da quest'ultimo su delega del Dirigente Scolastico. L'organizzazione delle ferie deve comunque garantire il regolare svolgimento del servizio. Il personale con contratto a tempo determinato deve usufruire delle ferie entro il termine del contratto.

Al fine di contemperare la garanzia del servizio e le esigenze del personale in ordine al godimento delle ferie e delle festività soppresse, si procederà nel seguente modo:

le ferie e le festività soppresse sono autorizzate dal Dirigente Scolastico;

le richieste devono essere presentate entro il 30 aprile (al personale che non presenta domanda entro tale data il periodo di ferie è assegnato d'ufficio);

in ogni caso all'interno dell'ufficio durante i periodi di sospensione delle lezioni deve essere garantita la presenza in contemporanea di almeno due unità di personale amministrativo e una unità di personale collaboratore scolastico

sarà poi predisposto il piano delle ferie, tenendo in considerazione i seguenti elementi:

le ferie devono essere fruiti, di norma, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e in ogni caso entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto); in caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, le ferie non fruiti entro il 31 agosto devono essere fruiti entro il 30 aprile dell'anno successivo;

b) anche se di norma non sono concesse ferie durante il periodo delle attività didattiche, al personale può esserne consentita la fruizione anche in altri periodi dell'anno, compatibilmente con le esigenze di servizio, senza onere alcuno a carico dell'amministrazione previa sottoscrizione da parte dei colleghi dell'impegno ad assicurare il regolare svolgimento delle mansioni dell'assente ;

c) il piano di ferie viene pubblicato entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

d) In caso di richieste concorrenti nello stesso periodo, per garantire la regolarità del servizio, si chiederà al personale coinvolto di modificare la propria richiesta. In caso di impossibilità a raggiungere un accordo, si procederà a rotazione.

Art. 25 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente potrà utilizzare le postazioni informatiche presenti nell'I.C. per fini istituzionali al di fuori dell'orario di lezione finché la scuola rimane aperta.
2. Il personale ATA potrà utilizzare le postazioni informatiche per fini istituzionali fuori dall'orario di lavoro previa autorizzazione del DSGA.

Art. 26 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :
 - esecuzione dei progetti comunitari;

- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
 4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
 5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUINTO – FORMAZIONE DEL PERSONALE (ART.22 CCNL 19/04/2018 ART.2 COMMA C7)

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

Su questo punto si concorda che il totale delle risorse destinate alla formazione e allocate sul programma annuale sia indicativamente ripartito tra il personale docente e il personale ATA nella stessa percentuale decisa e stabilita nel C.I.I. per la ripartizione delle risorse economiche destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa, fatte salve necessità oggettive da concordare con le RSU.

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO (ART.22 CCNL 19/04/2018 ART.2 COMMI C2 C3 C4)

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 29 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (cifre lordo dipendente):
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 €40.468,48;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.172,45;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.949,81;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.549,43;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 5.408,87;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.377,43;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 €12.454,34
 - h) per convenzioni comunali (funzioni miste) € 5.877,25

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 30– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 31 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Il fondo dell'istituzione scolastica è finalizzato a retribuire, compatibilmente con le risorse disponibili, le prestazioni rese dal personale docente ed ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze di natura organizzativa e didattica che derivano dalla realizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari previste nel PTOF, attività che qualificano ed ampliano l'offerta di istruzione e formazione dell'istituto comprensivo anche in relazione alla richiesta proveniente dal territorio.

		Cifra lordo dip
Punti erogazione (nr.6)	€	11768,86
Docenti e ATA in o.d (113)	€	28699,62
Totale FIS assegnato a.s.18/19	€	40.468,48
Residui a.s.2017/2018	€	229,21
F.I.S. disponibile a.s.2018/19	€	40.697,69

Dalla quota complessiva sono decurtati i compensi spettanti al DSGA, ai due collaboratori del dirigente e all'animatore digitale:

Dipartimento scuola

1) Per il DSGA la misura del compenso è la seguente: € 5.066 (indennità direzione quota variabile e quota fissa per incarico)

2) Per i docenti primo e secondo collaboratore del D.S. e per l'animatore digitale la misura dei compensi è la seguente:

- docente primo collaboratore del dirigente: compenso annuo forfetario di 2.750 Euro;
- docente secondo collaboratore del dirigente: compenso annuo forfetario di 1200 Euro
- animatore digitale 1250 €

Per rispondere ai bisogni del PTOF si stabilisce che al personale docente sia assegnata una quota pari all' **81,25%** del fondo e che al personale ATA sia assegnata la quota rimanente che è pari al **18,75%** .

Considerato che il FIS ammonta a complessivi **€40.697,69** nel rispetto del criterio di suddivisione del FIS, tolti i compensi per DSGA, collaboratori del Dirigente e animatore digitale, consegue che al personale docente spetta la cifra di **€24.725,75** ed al personale ATA la cifra rimanente pari ad **€ 5.705,94**.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 32 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art.45 comma 1 del D.Lgs.165/2001

Le risorse destinate ai compensi accessori, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, saranno attribuite in prima istanza ricercando il personale docente e ATA su base volontaria, in seconda istanza intervenendo con ordini di servizio. Le quote orarie dei compensi accessori sono quelle determinate dal CCNL o da accordi Stato Regioni. Le ore da attribuire sono quelle già inserite nei progetti predisposti dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto.

Criteri per la ripartizione del Fondo d'Istituto tra il personale docente

Con il fondo d'istituto è possibile compensare:

-le attività aggiuntive di insegnamento che consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di 6 ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa, con esclusione delle attività aggiuntive di insegnamento le cosiddette "ore eccedenti" di cui art.70 del CCNL 1995;

-le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (CCNL 2006-09 - art. 88 c.2, lettera d)

il personale docente della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi per le proprie funzioni organizzative e gestionali. Tali compensi non sono cumulabili con il compenso per le funzioni strumentali al PTOF (CCNL 2006-09 - art. 88 c. 2, lettera f);

-ogni altra attività del personale docente deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del PTOF (CCNL 2006-09 - art. 88 c.2, lettera k).

In riferimento alle necessità didattiche ed organizzative dell'Istituto e al fine di conseguire gli obiettivi definiti dal POF, viene stanziata la quota del FIS, lordo dipendente, riservata ai docenti come segue:

organizzazione (vedi allegato A)	€ 12.285
2) progetti, commissioni	€ 12.440,75
Per un totale (lordo dipendente) di	€ 24.725,75

Attività del personale docente da retribuire con il compenso accessorio

Il Dirigente Scolastico sulla base delle disponibilità finanziarie attribuisce gli incarichi retribuiti con il Fondo d'Istituto per le seguenti attività:

-responsabili di sede (compenso forfetario);

-sostituti dei responsabili di sede (compenso forfetario);

-ore aggiuntive di insegnamento (recupero, potenziamento, ...) (di norma in base alle ore effettive);

-ore aggiuntive funzionali all'insegnamento per progetti (in base alle ore effettive o compenso forfetario);

-attività delle commissioni (in base alle ore effettive e solo nella misura stabilita nell'atto di nomina del Dirigente o compenso forfetario);

-referenti per attività previste nel PTOF quali: referenti orario scuola secondaria, referenti visite d'istruzione,

-responsabili e referenti dei laboratori per la sicurezza, coordinatori consigli di classe secondaria, educazione stradale ;

-progetti e altre attività finalizzate a conseguire gli obiettivi del PTOF (compenso forfetario o orario).

Il Dirigente Scolastico in base ai diversi carichi di lavoro previsti per l'anno in corso ed al tipo di responsabilità attribuisce i compensi per i diversi incarichi.

Copia dei compensi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti col fondo d'Istituto sarà consegnata da parte del DSGA alla RSU quale atto di informazione successiva.

Tutti gli incarichi sono soggetti a verifica e saranno retribuiti proporzionalmente all'incarico effettivamente prestato.

Criteria per la ripartizione del Fondo d'Istituto tra il personale ATA

Con la parte del fondo d'istituto relativo al **personale ATA** si possono compensare:

- le prestazioni aggiuntive ovvero nella intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia (ccnl 2006-09 art. 88 e);

Intensificazione del lavoro degli assistenti amministrativi

Assistenti amministrativi: altre attività incentivabili (ccnl 2006-09 art. 88) quali:

- ricostruzioni / pensioni / graduatorie
- gestione infortuni, gite, documentazione sicurezza, documentazione Privacy GDPR 679/2016
- gestione sito

Intensificazione del lavoro dei collaboratori scolastici

Collaboratori scolastici: altre attività incentivabili (ccnl 2006-09 art. 88) quali:

- incarico distribuzione posta
- scavalco (infanzia-primaria, primaria-uffici, infanzia-uffici)
- altre forme di intensificazione per sottodimensionamento (tutti i plessi)=
- responsabilità accompagnamento alunni alle palestre (sc.secondarie)

Art. 33 –Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa rappresentano una risorsa fondamentale per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, sia per l'attuazione e gestione del PTOF dell'istituto che per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Le funzioni strumentali al PTOF da retribuire con gli specifici fondi, individuate dal collegio unitario dei docenti (CCNL 2006-09– art. 33- comma 2) sono **cinque**, come segue.

A ciascuna **area** delle cinque funzioni è attribuita la quota forfetaria (vedi allegato B)

Le aree individuate sono

- Coordinamento delle attività di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni figli di genitori migranti
- Coordinamento area BES
- Coordinamento delle attività di continuità e orientamento
- Coordinamento attività nuove tecnologie e formazione docenti
- Coordinamento PTOF e PDM

Gli incarichi di Funzione Strumentale sono soggetti a verifica finale da parte del collegio docenti e saranno retribuiti proporzionalmente al servizio effettivamente prestato qualora si verificano assenze che complessivamente superano i 30 giorni con compromissione di parte della prestazione programmata.

Le funzioni strumentali possono percepire altri compensi a carico del fondo d'istituto solo per attività distinte da quelle inerenti alla funzione strumentale.

Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo, per esigenze impreviste e non programmabili.

Nell'assegnazione di prestazioni aggiuntive si tiene conto, in ordine di priorità:

- a) della disponibilità espressa dal personale
- b) della specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- c) della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- d) della graduatoria interna qualora vi siano più disponibilità equivalenti.

In caso di non sostituzione del personale assente in base alla normativa vigente per garantire il servizio si autorizzerà mezz'ora di straordinario, applicando il criterio della disponibilità e della rotazione, sia a chi si sposta di sede sia per chi effettua sostituzione all'interno del proprio plesso .

Lo straordinario è regolamentato come segue:

- a) deve essere preventivamente autorizzato;
- b) viene convertito su richiesta in riposi compensativi entro il primo periodo utile di sospensione delle lezioni (vacanze natalizie, pasquali), nei periodi estivi o durante l'attività didattica, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

Per le intensificazioni previste si veda l'allegato C.

Art. 35 - Incarichi specifici e posizioni economiche

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Possono essere conferiti dalla Direzione particolari compiti di specifica rilevanza al fine di meglio soddisfare le complessive esigenze del PTOF. L'individuazione delle unità per l'affidamento di detti compiti avviene a domanda da parte del personale e secondo i seguenti criteri di priorità:
 - disponibilità del soggetto
 - competenze, esperienze (dichiarate e /o certificate)
 - esperienze derivanti dall'aver assunto il medesimo incarico in anni precedenti
 - graduatoria interna
 - in caso di concorrenza, oltre ai requisiti di cui sopra, si assegnano gli incarichi con una rotazione annuale.

Tutti gli incarichi, funzionali alla finalità per la quale vengono assegnati, sono soggetti a verifica e saranno retribuiti proporzionalmente al servizio effettivamente prestato.

Nel caso in cui risulti ingiustificato il mancato conseguimento degli obiettivi connessi all'incarico svolto, è facoltà del dirigente scolastico, sentito il DSGA, non corrispondere (o ridurre) il compenso pattuito.

Il compenso percepito dai collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, titolari di funzioni superiori ai sensi dell'art. 7 del CCNL del 7.12.2005, verrà integrato di norma fino a concorrenza del compenso più alto per incarichi specifici stabilito per un collaboratore dello stesso ordine di scuola.

Per incarichi individuati e posizioni economiche si veda l'allegato D.

Art.36 – Criteri per l'attribuzione dei compensi per le aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti per la realizzazione delle seguenti attività:

- percorsi di alfabetizzazione alunni neo arrivati da un paese straniero
- percorsi di accompagnamento all'esame di licenza media degli alunni BES

Il personale è selezionato in base ai seguenti criteri:

- 1 della disponibilità espressa dal personale
- 2 della sede dove va effettuata la prestazione aggiuntiva
3. della specifica professionalità

Art. 37 – Criteri per l'attribuzione dei compensi per progetti comunitari e nazionali

Nel caso di assegnazione per progetti nazionali e comunitari il personale che partecipa a tali attività è selezionato in base ai seguenti criteri:

- disponibilità individuale
- specifiche competenze (criteri individuati dal Collegio Docenti)

Eventuali cifre erogate, inferiori a quelle pattuite, ridurranno in modo proporzionale il compenso.

Art. 38 – Criteri per l'attribuzione di ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

In caso di assenza di personale docente e nell'impossibilità di poter nominare il supplente, per il tempo strettamente necessario, la Dirigente Scolastica individuerà il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione permessi brevi)
- docenti non impegnati nel caso le classi siano assenti
- docenti dell'organico potenziato non impegnati nei progetti

affari
For. *R* *AD* *Luola*

AD

- disponibilità a prestare ore eccedenti: a) disponibilità dei docenti, dichiarata all'inizio dell'anno scolastico, b) disponibilità dei docenti di classe, c) disponibilità di docenti di altre classi

Ogni docente può mettere a disposizione un numero di ore settimanali, concordate annualmente, per l'effettuazione di ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti.

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente deve essere avvisato in tempo utile per prendere servizio.

La comunicazione delle ore eccedenti a disposizione di ciascun plesso avverrà tramite circolare dirigenziale alla comunicazione delle risorse, con verifica quadrimestrale.

Per il personale collaboratore scolastico, in caso di non sostituzione del personale assente in base alla normativa vigente per garantire il servizio si autorizzerà mezz'ora di straordinario, applicando il criterio della disponibilità e della rotazione, sia a chi si sposta di sede sia per chi effettua sostituzione all'interno del proprio plesso .

Le ore aggiuntive prestate saranno retribuite fino al raggiungimento del monte ore stabilito per ogni plesso, che per il corrente anno scolastico è pari a 40 ore complessive.

Art.39 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Poiché non sono ancora stati definiti i criteri per la valorizzazione, si rinvia la contrattazione sul presente punto al momento in cui tali criteri saranno resi noti, indicativamente entro la fine di febbraio.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 12.454,34.

Art.40 - Funzioni miste .

1. I Comuni di Fabbrico e di Rolo hanno previsto i seguenti compensi per funzioni miste da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza (scodellamento durante la refezione):

comune di Fabbrico attività scodellamento 3166,35 € lordo stato;

comune di Rolo attività scodellamento 2.710,90 € lordo stato;

2. I collaboratori scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno (nella scuola dell'infanzia di Fabbrico la terza figura manca il lunedì, nella scuola dell'infanzia di Rolo la terza figura manca il giovedì e il venerdì).

Art. 41 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Trattenute in caso di assenza

In caso di assenza il compenso degli **incarichi di tipo continuativo** che non comportino il recupero delle attività è decurtato di 1/20 per ogni 15 giorni di assenza effettuata a qualsiasi titolo e sarà ridistribuito tra coloro che hanno effettivamente svolto l'incarico.

Tutti gli altri incarichi, che sono legati a **specifico risultato**, non prevedono trattenute se l'incarico è stato svolto e il risultato viene conseguito.

Luella
Deffari

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Eventuali economie andranno a compensare fino ad un massimo di ulteriori €100 il compenso dei coordinatori di classe. In caso di ulteriori economie sono possibili forme di compensazione fra le varie voci.

Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

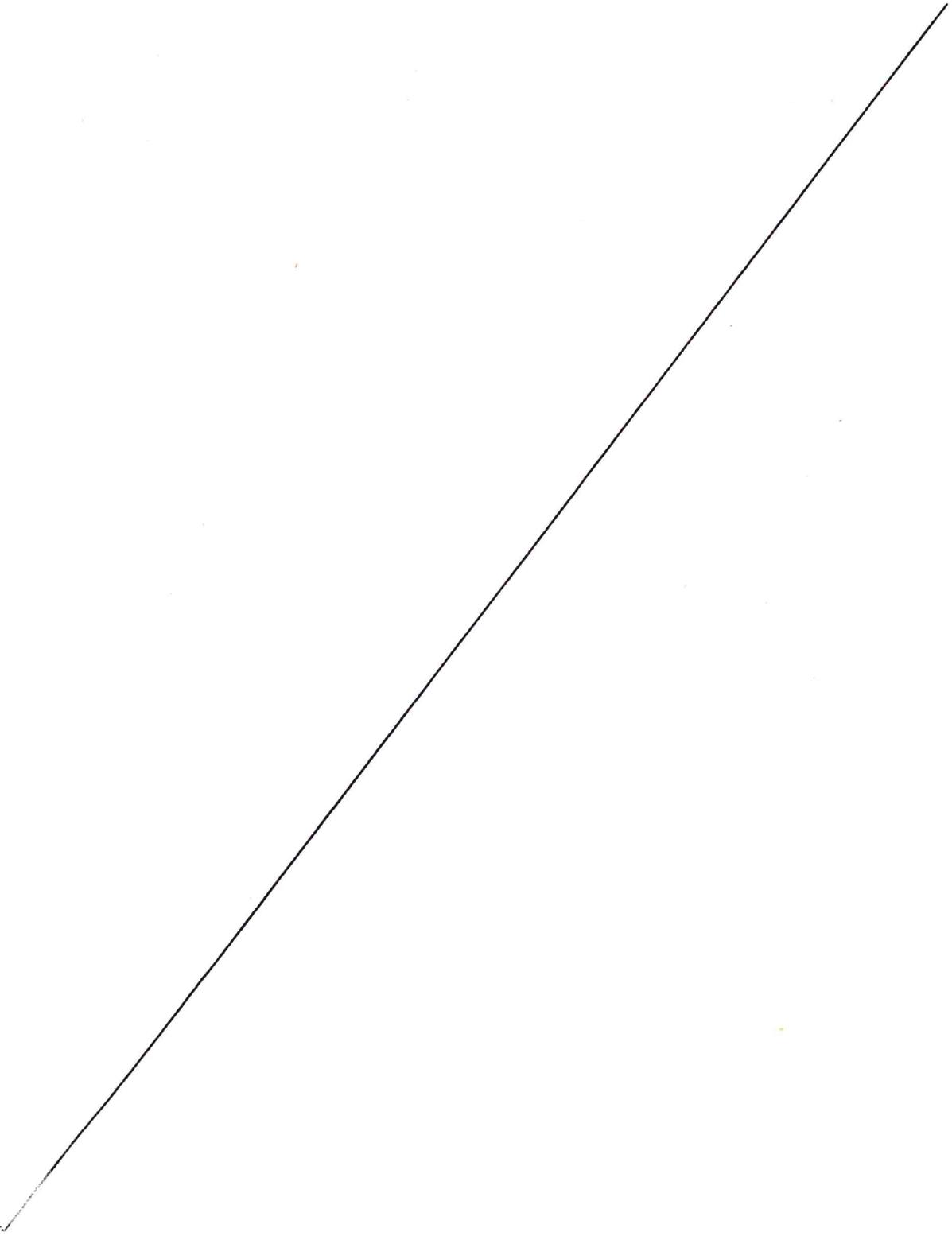
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

AV
17.00

R
M

Luoto

CA





STRUTTURALI
EUROPEI

2014-2020



Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO "I.CALVINO" di Fabbrico -REIC82900N
(Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado di Fabbrico e Rolo)
Via Piave,114-42042 Fabbrico (RE) tel.e fax. 0522-665154
Email: reic82900n@istruzione.it

Allegato A - Attività e compensi retribuiti col F.I.S. docenti per l'organizzazione a.s. 2018-19

Quanto riportato nel presente quadro è lordo dipendente.		Totale
Responsabili di sede (ccnl 2006-09 - art. 88 c.2, lettera k):		
scuola infanzia Fabbrico	800	6030
scuola infanzia Rolo	800	
scuola primaria Rolo	1.300	
scuola secondaria I grado Fabbrico	1.430	
scuola primaria di Fabbrico	1.700	
Sostituti responsabili di sede (ccnl 2006-09 - art. 88 c.2, lettera k):		
Infanzia Fabbricoe Infanzia Rolo (2) 2x140	280	1.280
Primaria di Fabbrico , primaria di Rolo 2x200	400	
Sec. F -e Sec.R. 2x300	600	
Referenti delle attività previste nel PTOF		
- referenti orario		
scuola secondaria I grado Fabbrico 1 docente	650	1.200
scuola secondaria I grado Rolo 1 docente	550	
referenti visite d'istruzione		
n° 2 docenti scuola primaria 2x150	300	750
n° 2 docenti scuola secondaria di primo grado 2x150	300	
n° 2 docenti per le scuole dell'infanzia 2x75	150	
- incarichi relativi a sicurezza e cura dei laboratori		
n° 2 responsabili dei laboratori informatici (secondaria primo grado)	200	200
- incarichi vari		
n° 17 coordinatori dei consigli di classe 160x17	2720	2720
- Ed.Stradale 1 docente	105	105,00
TOTALE		12.285,00

Mcm/

RMP

lucio

CR

W. Cellere

ISTITUTO COMPRENSIVO "I.CALVINO" di Fabbrico -REIC82900N
 (Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado di Fabbrico e Rolo)
 Via Piave,114-42042 Fabbrico (RE) tel.e fax. 0522-665154
 Email: reic82900n@istruzione.it

Allegato B - Attività e compensi retribuiti col F.I.S. A.T.A. Per l'a.s. 2018/19

Intensificazione / Responsabilità		
Intensificazione attività		
Assistenti Amm.vi		
Area Personale Doc. - gest.ricostruzioni carriera (fino a febbraio)	€ 500,00	
Area Personale Doc.- gest.ricostruzioni (da Marzo)	€325,00	€ 1.875,00
Area Protocollo - Gest. news Sito	€ 100,00	
Area Alunni - Gestione Documentazione Sanitaria	€200,00	
Area Alunni - Gestione Infortuni	€600,00	
Area Sicurezza/Privacy	€ 150,00	
Intensificazione		
Plessi sottodimensionati- Aggravio pulizie		
Primaria Rolo n.2 unità	€ 800,00	
Secondaria Rolo n.2 unità (cantiere/ sabato n.2 unità)	€ 594,94	
Infanzia Rolo (pulizie del venerdì) n.1 unità	€ 175,00	
Infanzia Fabbrico -cura della persona n.1 unità	€ 200,00	€ 1.929,94
Infanzia Rolo- cura alla persona n.1 unità	€ 160,00	
Responsabilità per accompagnamento Palestre		
Secondaria di Fabbrico	€100,00	€ 100,00
Scavalco		
Sec.Rolo-uffici-sec Fabbrico-Prim.-Rolo (3 mesi P.F.- 7 mesi S.R.)	€ 320,00	
Infanzia Fabbrico- Secondaria di Fabbrico	€ 80,00	
Infanzia di Rolo- Secondaria di Fabbrico	€ 80,00	€ 701,00
Orario disagiato	€ 221,00	
Responsabili Cassetta Pronto Soccorso		
Una unità per ogni plesso n.6 unità	€ 300,00	€ 300,00
Responsabile Pulizia Area Cortiliva		
Una unità per ogni plesso n.6 unità	€300,00	€300,00
Monte ore per sostituzioni n.40 ore (inf.Fabbrico, inf.Rolo, sec.Fabbrico, sec.Rolo)	€ 500,00	€ 500,00
		€5.705,94

[Handwritten signatures and initials]

ISTITUTO COMPRENSIVO "I.CALVINO" di Fabbrico -REIC82900N
 (Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado di Fabbrico e Rolo)
 Via Piave,114-42042 Fabbrico (RE) tel.e fax. 0522-665154
 Email: reic82900n@istruzione.it

ALLEGATO C - FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	COMPENSO FORFETARIO
Coordinamento delle attività di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni figli di genitori migranti	1049,93
Coordinamento area BES	1049,94
Coordinamento delle attività di continuità e orientamento	1049,94
Coordinamento attività nuove tecnologie e formazione docenti	900,00
Coordinamento PTOF e PDM	900,00
TOTALE	4.949,81

Agliani

Mcm/

R *MF*

Luoto

OR

ISTITUTO COMPRENSIVO "I.CALVINO" di Fabbrico -REIC82900N
 (Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado di Fabbrico e Rolo)
 Via Piave,114-42042 Fabbrico (RE) tel.e fax. 0522-665154
 Email: reic82900n@istruzione.it

ALLEGATO D
Incarichi Specifici

INCARICO SPECIFICO	
Assistenti amm.vi	
n.1 – gestione pratiche TFR	374,72
n.1 - gestione uscite didattiche	374,71
Collaboratori Scolastici	
n. 1 _ responsabile di sede (sc.inf.Fabbrico)	600,00
n. 1 – responsabile attività primo soccorso (sec.Rolo)	600,00
n. 1 – responsabile di sede (primaria Fabbrico)	600,00
TOTALE	2.549,43

Incarichi ex art.7 CCNL 7/12/2005

Collaboratore scolastico beneficiario di art.7 CCNL 7/12/2005	Scuola	Incarico assegnato
Allegretti Marina	Infanzia Rolo	Responsabile di sede
Bellesia Meri	Primaria Rolo	Responsabile attività primo soccorso
Bellesia Monica	Primaria Rolo	Responsabile di sede
Besutti Marinella	Secondaria Rolo	Responsabile di sede
Cimmino Leonilde	Infanzia Rolo	Cura alla persona
Sgambato Gallo Silvana	Primaria Fab.	Responsabile primo soccorso
Veneri Alda	Sec. Fabbrico	Responsabile di sede
Totale funzioni		n.7

Allegretti Marina

Mcm/

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]